

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **0770029**  
Denominazione: **CONSILEX JAZZ**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Impregnante rivitalizzante idrorepellente per superfici porose, assorbenti**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **AZICHEM SRL**  
Indirizzo: **Via G. Gentile 16/A**  
Località e Stato: **46044 Goito (Mantova) Italia**  
tel.: **0376604185**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **laboratorio@azichem.com**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
**Osp. Pediatrico Bambino Gesù ROMA: 06 68593726**  
**Az. Osp. Univ. Foggia FOGGIA: 800183459**  
**Az. Osp. "A. Cardarelli" NAPOLI: 081-5453333**  
**Policlinico "Umberto I" ROMA: 06-49978000**  
**Policlinico "A. Gemelli" ROMA: 06-3054343**  
**Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica FIRENZE: 055-7947819**  
**Centro Nazionale di Informazione Tossicologica PAVIA: 0382-24444**  
**Osp. Niguarda Ca' Granda MILANO: 02-66101029**  
**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII BERGAMO: 800883300**  
**Azienda Ospedaliera Integrata VERONA: 800011858**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).  
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:  
**EUH210** Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  
**EUH208** Contiene: MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7];  
2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)  
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>SILOSSANI E SILICONI, 3-(2-AMMINOETIL)AMMINOPROPIL ME, DI-ME, CON TERMINAZIONE METOSSO</b>		
INDEX	$5 \leq x < 6$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE		
CAS	102782-92-3	
<b>ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO</b>		
INDEX	$1,5 \leq x < 2$	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
CE	500-241-6	
CAS	69011-36-5	
<b>MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)</b>		
INDEX	613-167-00-5	$0 \leq x < 0,0015$ Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071
CE		Skin Corr. 1C H314: $\geq 0,6\%$ , Skin Irrit. 2 H315: $\geq 0,06\%$ , Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,0015\%$ , Eye Dam. 1 H318: $\geq 0,6\%$ , Eye Irrit. 2 H319: $\geq 0,06\%$
CAS	55965-84-9	LD50 Orale: 200 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,33 mg/l/4h
Reg. REACH	01-2120764691-48-xxxx	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.

Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

### MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

#### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00339	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00339	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,027	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,027	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,00339	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,00339	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,25	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,01	mg/kg/d

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,11 mg/kg bw/d		0,09 mg/kg bw/d				
Inalazione	0,04 mg/m3		0,02 mg/m3		0,04 mg/m3		0,02 mg/m3	
Dermica	MED				MED			

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco	
Odore	non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Temperatura di autoaccensione	non disponibile
Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	7
Viscosità cinematica	non disponibile
Solubilità	non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile
Tensione di vapore	non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile

### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)  
Agenti ossidanti, Ammine, Agenti riducenti, Mercaptani.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l  
ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg  
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

#### ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

LD50 (Cutanea): 5960 mg/kg Rabbit - New Zeland white  
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Rat - Wistar  
LC50 (Inalazione vapori): > 1,6 mg/l Rat - Sprague-Dawley

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

LD50 (Cutanea): 87,12 mg/kg Coniglio maschio C(M)IT/MIT (14%) (OECD 402)- opinion RAC  
LD50 (Orale): 200 mg/kg  
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,33 mg/l/4h

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 423  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (Wistar; femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: LD50 200 mg/kg

Metodo: OECD 403  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (CrI:CD BR; maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: inalazione  
Risultati: LC50 0,33 mg/l/4h (aerosol)

Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: coniglio (Albino)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: LD50 87,12 mg/kg (C(M)IT/MIT 14%)  
Riferimento bibliografico: Craig 1993

### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 404  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: coniglio (New Zealand White)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: corrosivo per la pelle. SCL (limite specifico di concentrazione  $C \geq 0,6\%$  - Reg. (EU) 2018/1480)

### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 405  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: coniglio (New Zealand White)  
Vie d'esposizione: oculare  
Risultati: corrosivo per gli occhi  
SCL (limite specifico di concentrazione - Reg. (EU) 2018/1480)  
H318 cat.1  $C \geq 0,6\%$   
H319 cat. 2  $0,06\% \leq C < 0,6\%$

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

#### Sensibilizzazione cutanea

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

Riferimento bibliografico: National Institutes of Health Publication N° 99-449, Appendix J, 1999

Test sui linfonodi locali. (LLNA)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (CBA/J; femmina)

Risultati: sensibilizzante per la pelle, cat 1A

SCL (limite specifico di concentrazione) (Reg. (EU) 2018/1480) :  $C \geq 0,0015 \%$

### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 482 - Test in vitro

Affidabilità (Klimisch score): 1

Risultati: Negativo

Metodo: OECD 475 - Test in vivo

Affidabilità (Klimisch score): 1

Vie d'esposizione: orale

Specie: topo (CD-1)

Risultati: Negativo

### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto CrI:CD BR

Vie d'esposizione: orale

Risultati: Negativo. NOAEL = 300 ppm.

#### Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

Metodo: EPA OPP 83-3

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LOAEL = 28 mg/kg. Nessun segno di teratogenicità o embriotossicità.

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

Metodo: OECD 409

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: cane (beagle)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: Negativo. NOAEL = 22 mg/kg

Metodo: OECD 413

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (CrI:CD(SD)BR)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati: Negativo. NOAEL = 0.34 mg/m<sup>3</sup>

Metodo: EPA OPP 82-3

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: Negativo. NOAEL (tossicità sistemica): 18,75 mg / kg di peso corporeo / giorno. NOAEL (irritazione locale): 0,75 mg / kg di peso corporeo / giorno

### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

## 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO

LC50 - Pesci

2,5 mg/l/96h Danio rerio

EC50 - Crostacei

1,5 mg/l/48h Daphnia magna

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

LC50 - Pesci

0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (EPA OPP 72-1)

EC50 - Crostacei

0,16 mg/l/48h Daphnia magna (EPA OPP 72-2)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,0052 mg/l/48h Skeletonema costatum (OECD 201 - US EPA OPPTS 850.5400)

NOEC Cronica Pesci

> 0,0464 mg/l/35 giorni Danio rerio (OECD 210)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,00049 mg/l/48 h Skeletonema costatum (OECD 201 - US EPA OPPTS 850.5400)

### 12.2. Persistenza e degradabilità

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)

NON rapidamente degradabile (OECD 301B)



## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO  
Solubilità in acqua 20 mg/l  
Rapidamente degradabile

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)  
NON rapidamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 6,4

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H- ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 247-500- 7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [N. CE 220-239-6] (3:1)  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,75 C(M)IT: 0.75 MIT: -0.71 (OECD 107)  
BCF 54 *Lepomis macrochirus* (OECD 305 E)

### 12.4. Mobilità nel suolo

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,645

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	40
<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Acute Tox. 2</b>	Tossicità acuta, categoria 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>Skin Corr. 1C</b>	Corrosione cutanea, categoria 1C
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Skin Sens. 1A</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

<b>H310</b>	Letale per contatto con la pelle.
<b>H330</b>	Letale se inalato.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH071</b>	Corrosivo per le vie respiratorie.
<b>EUH210</b>	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.